

«Siamo associati al suo battesimo, perché è stato battezzato per noi; siamo associati alla sua giustizia, perché egli è la giustizia e ci ha concesso di avere parte alla sua eredità; siamo associati alla sua verità, perché egli è la verità e ha voluto conservarci nella verità; siamo associati alla sua risurrezione, perché egli è la risurrezione; siamo associati alla santità della sua vita, perché egli è puro e senza macchia. Chiunque procede nella novità della vita e cammina sul sentiero della giustizia ha parte con Cristo».

SANT'AMBROGIO, *Commento al Salmo 98*, 54

Ho scelto queste parole di Sant'Ambrogio, carissime sorelle, per inviarvi, in quest'anno 2012 l'augurio per la Santa Pasqua. Sapete, difatti, che la nostra Chiesa diocesana, mentre il Vescovo procede nel suo cammino di Visita Pastorale, riflette sul suo mistero di Madre, il cui *grembo genera alla vita in Cristo mediante l'Iniziazione cristiana*. Noi rintracciamo qui il germe del rinnovamento pastorale (cfr Lettera pastorale *Andiamo a visitare i fratelli*, n. 36). Siamo in sintonia con le altre Chiese in Italia, cui il progetto pastorale *Educare alla vita buona del Vangelo* affida il compito di riflettere sui medesimi temi, poiché «l'iniziazione cristiana mette in luce la forza formatrice dei sacramenti per la vita cristiana, realizza l'unità e l'integrazione fra annuncio, celebrazione e carità, e favorisce alleanze educative» (n. 54).

Sant'Ambrogio, dunque, si pone anzitutto nella prospettiva della **fede** pasquale e fa riecheggiare per noi le parole dell'Apostolo: «è stato consegnato alla morte a causa delle nostre colpe ed è stato risuscitato per la nostra giustificazione» (*Rm 4,25*). Il grande vescovo di Milano prosegue ricordando che nel **Battesimo** ciascuno di noi è stato associato alla vita di Cristo crocifisso e risorto. In questo Sacramento, del resto, tutti abbiamo la sorgente della vita cristiana e la condizione-base per ogni condizione e scelta di vita. Anche per voi, carissime sorelle, il Concilio Vaticano II spiega che la vostra consacrazione non soltanto ha la sua radice in quella battesimale, ma perfino «l'esprime con maggiore pienezza» (*Perfectae caritatis*, n. 5). Associati alla santità di Cristo, conclude il santo Dottore, tutti abbiamo il dovere di non starcene fermi, ma di procedere nella novità della vita, ossia **la santità**. Ecco, allora, il «tripode» che orienta in questo anno pastorale 2011-2012 il cammino pastorale della Chiesa di Albano: *Battesimo, fede, santità* (cfr *Andiamo a visitare i fratelli*, n. 39). Associatevi generosamente a questo ritmo di vita nella Chiesa.

Auguro a tutte voi una Santa Pasqua. Ciascuna, ripetendo all'altra, nelle vostre Case religiose, l'annuncio che *Cristo è risorto* si scopra incoraggiata a riscoprire la grazia battesimale nella propria consacrazione religiosa e a dare l'esempio di come si cammina in questo mondo sulla via della santità. Vi esorto pure a dare parte della vostra testimonianza a questa Chiesa, che oggi è per voi luogo di dimora e perciò di santificazione.

Con tali sentimenti colmi di premura apostolica, tutte benedico di cuore.

Dalla Sede di Albano, 18 marzo 2012 Domenica IV di Quaresima («Laetare»)

✠ Marcello Semeraro

Ringrazio sinceramente tutte le Superiori delle Case religiose, che, con reale sensibilità, hanno accolto l'invito a rinnovare l'*abbonamento* a «Vita Diocesana», la rivista diocesana che pubblica gli atti ufficiali del Vescovo e della Diocesi e offre pure alcuni testi di aggiornamento pastorale e spirituale. A loro sarà inviato per via postale il nuovo *Annuario diocesano* (2012). Le altre, che desiderano avere il medesimo *Annuario* – dov'è riportato pure l'elenco e gli indirizzi di tutte le Case religiose maschili e femminili – possono passare a richiederlo presso il Segretario di Curia, in Piazza Vescovile (*già piazza della Rotonda*) 11 – Albano Laziale.